



L'ESPERIENZA DEI COMUNI NELL'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA REGIONALI PER I PEBA

17 DICEMBRE 2025 BOLOGNA

Integrazione fra PEBA e processi di riqualificazione a Sant'Ilario d'Enza

Eva Coïsson Assessora a Edilizia privata, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Mobilità integrata

A) PRESENTAZIONE

B) GLI SPOSTAMENTI *(Si richiede una opinione generica sulla percezione dell'intero percorso che, per ragioni di studio, lavoro, tempo libero, commissioni amministrative, lei abitualmente percorre per recarsi in centro)*

C) LA PERCEZIONE DELL'AMBIENTE *(La domanda serve a capire la qualità dello spazio pedonale nel centro della città)*

D) I DISAGI PIU' FREQUENTI CHE INCONTRA *(Il PEBA, oltre che individuare barriere visibili, vuole comprendere altre criticità riscontrabili nel trasporto pubblico, con il mezzo privato o più semplicemente come pedone, nell'uso di servizi, infrastrutture e arredo urbano a disposizione dei cittadini)*

E) CONSIDERAZIONI FINALI *(Con questa sezione lei ha la possibilità di comunicare le sue considerazioni e i suggerimenti che ritiene più opportuni per migliorare l'accessibilità degli spazi aperti e chiusi)*

F) SEGNALAZIONI PERSONALI *(Se desidera, può segnalare un problema che le sta a cuore non già descritto nelle domande precedenti, o ci segnali un luogo, un percorso o un edificio pubblico che, secondo lei, ha la necessità di essere reso più accessibile)*

G) Questionario compilato da *(la domanda serve a comprendere l'esecutore materiale del questionario):*

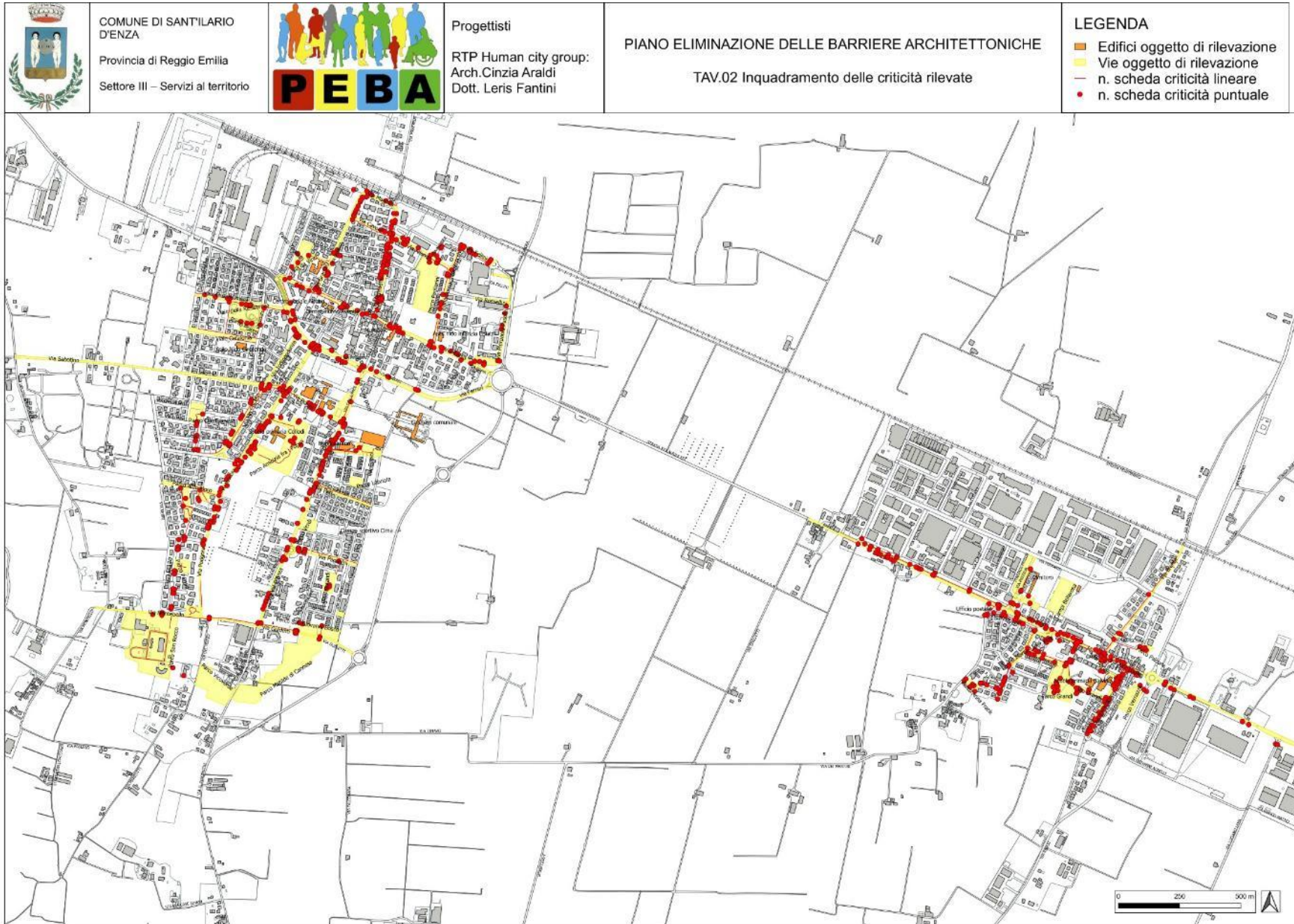
La **normalità** come somma delle **diversità**



L'Ufficio Tecnico Comunale attraverso il software relazionato, può gestire il piano di abbattimento nei seguenti modi:

- attraverso un vincolo economico, richiedendo tutti gli interventi rientranti all'interno di una determinata spesa;
- attraverso una sequenza temporale, ordinando i percorsi secondo il valore di intervento e quindi per stralci;
- attraverso tipologie di intervento, ricercando un determinato problema;
- attraverso l'emergenza sopravvenuta per cause non dipendenti dal programma amministrativo.

Riqualificazione urbana



Piano di manutenzione asfalti e marciapiedi

Riqualficazione urbana

Interventi di riqualficazione lungo via Roma

P.E.B.A. - RILIEVO DELLE CRITICITA' E SOLUZIONI PRESTAZIONALI



Via ROMA

N. Intervento

752

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:

- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Criticità

Assenza di percorso a raso

Foto del rilievo



P.E.B.A. - RILIEVO DELLE CRITICITA' E SOLUZIONI PRESTAZIONALI



Via ROMA

N. Intervento

777

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebra di larghezza minima 250 cm. La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento, sarà la medesima già presente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione derivanti da diverse sovrapposizioni di bitume, pessimi raccordi con l'impiantistica sotterranea.

Criticità

Assenza di attraversamento pedonale a raso

Foto del rilievo



Bando RER riqualficazione aree mercatali

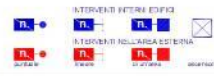
Progetto Agenzia Mobilità

Riqualficazione edilizia

Le scuole, tra lavori in corso e progetti

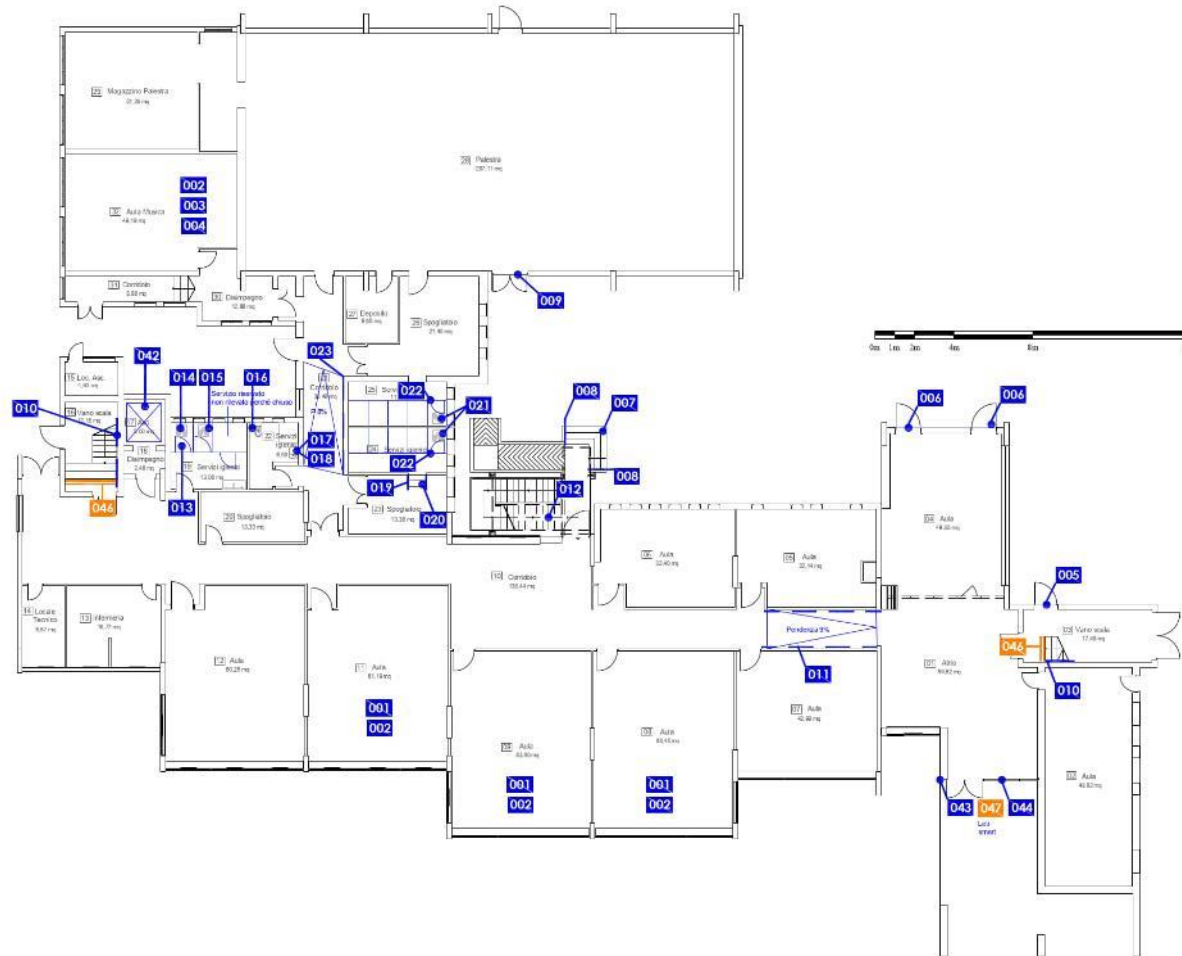


PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
Scuola media Da Vinci
P. Terra



Rilevazione
ottobre 2024
Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Human city group:
Arch. Cinzia Araldi - Dott. Leris Fai



N. Intervento
001

SCUOLA MEDIA L. DA VINCI

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nel luoghi di lavoro o nei luoghi con presenza continuativa di persone, scuole o sale riunioni, ecc. è necessario che le persone presenti dispongano di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di aerazione. Se previsto un impianto di aerazione deve essere sempre mantenuto funzionante. Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi non devono generare correnti d'aria fastidiose. Gli impianti devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione. La temperatura nei locali deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro o soggiorno nell'ambiente, tenuto conto il tipo di attività svolta. Si devono sempre considerare nella valutazione dei comfort il grado di umidità e il movimento dell'aria circostante. Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate devono essere tali da evitare un soleggiamento eccessivo.

Criticità
Discomfort termico - ambienti con temperatura interna non controllata, troppo fredda nei periodi invernali e troppo calda

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D. Lgs. 81/2008
EN ISO 15459 EN ISO 15702 1-3
D.M. 27/05/2010 art. 1, 1.1, 1.2
I. 104/2002 - Convenzione ONU art. 2, art. 3, art. 4, art. 9
UNI EN ISO 7730:2005 UNI EN ISO 7933:2023

Note integrative:
Problema complesso da risolvere, necessita di interventi mirati.

Costo di riferimento	€ 0
Costo di riferimento	€ 0

Data rilevazione: 1/10/2024

P.E.B.A. da Comune di P. Terra 4/1



N. Intervento
011

SCUOLA MEDIA L. DA VINCI

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra 60 e 75 cm. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché la mensola di fissaggio al muro non costituisca ostacolo sarà indispensabile posizionare sulla parte inferiore del corrimano il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Criticità
Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 108/197 art. 27
Legge 4/1/1985 art. 32
Legge 104/1992 art. 34
D.M. 23/08/2005 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 50/08 art. 7 - 25

Note integrative:
Costo di riferimento: € 1.000

Costo di riferimento	€ 1.000
Costo di riferimento	€ 1.000

Data rilevazione: 1/10/2024

P.E.B.A. da Comune di P. Terra 4/1